

Fava elogia i bambini delle scuole: «I loro disegni danno speranza»

Fernandez: «Peccato per i break Grazie a chi entra a gara in corso»

LE INTERVISTE

Una prova difensiva perfetta, tante occasioni create e un impatto positivo dei subentrati. Con un pizzico di rammarico solo per il mancato punto di bonus. A fine gara arriva l'analisi del tecnico **German Fernandez**. «Abbiamo vinto contro una squadra forte - spiega - In difesa abbiamo fatto bene, in particolare quando i nostri avversari hanno spinto con continuità. In attacco resta il rammarico per quattro break non concretizzati, due per tempo. In particolare nella ripresa, siamo arrivati in entrambi i casi a cinque metri dalla meta».

Due gli aspetti che hanno soddisfatto maggiormente il tecnico. «La meta di Così è l'esempio dell'importanza di un aspetto sul quale stiamo lavorando, visto che è nata da un ofload di Denti. Un gesto importante, una giocata che rompe la struttura difensiva di ogni squadra del mondo. L'altro aspetto è l'ottimo impatto di energia e ritmo fornito dai giocatori che sono entrati dalla panchina. Non li chiamo sostituti o secondi linee, ma giocatori che scendono in campo e

che rivestono un ruolo chiave. Tutti in rosa lavorano al massimo. Chi non viene convocato il venerdì si concentra su skills ed extra work. L'obiettivo resta che ogni giocatore, a fine stagione, sia migliorato. Un applauso a Finco, che non giocava da un anno. Professionista esemplare».

Ora sfida con Mogliano. «Una squadra che gioca sempre bene. Hanno una difesa forte, avanti esperti e di qualità e un allenatore in campo come Ormson, ottimo giocatore che conosco bene». Allo Zaffanella sono stati esposti i disegni dei bambini delle scuole del territorio, ispirati ai valori del rugby. «Il mondo che vedono i bambini è migliore di quello vero - il commento di **Gianni Fava**, presidente dell'associazione Rugby Viadana 1970 - Le loro serenità e onestà ci restituiscono speranza per il futuro. Un ringraziamento alle scuole del territorio che hanno permesso ai piccoli autori di dar corpo a un mondo, quello del rugby, che soffre al pari di tutto il resto, questa situazione. In attesa che i tifosi possano tornare allo stadio, la fantasia dei più piccoli servirà a riempire gli spazi vuoti di quel mondo che è da 50 anni quello del rugby a Viadana». —

M.S.



Il coach German Fernandez

